

## Omelia della VI<sup>a</sup> Domenica di Pasqua 6 Maggio 2018

Nel Vangelo di questa Domenica tre frasi di Gesù mettono insieme due parole *amore e comandamento*, e la cosa a qualcuno potrebbe far problema.

Ecco le tre frasi: *Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri... Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando... Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».*

Obiezione: da quando in qua l'amore è su comando?

Da quando in qua si ama su ordinazione?

Non viene distrutto in questo modo l'amore?

Qualcuno ha detto: *L'amore può fiorire solo finché è libero e spontaneo; viene ucciso quando diviene un dovere.*

Il Vangelo non la pensa così.

E provo a spiegarmi, partendo da lontano.

Ci sono due generi di comandi. Ci sono comandi e obblighi che ci vengono dall'esterno, non dalla nostra volontà e comandi e obblighi che nascono dal di dentro di noi.

Un esempio. La pietra lanciata in aria obbligatoriamente cade, non è possibile altrimenti. E se cade non è perché qualcuno la obbliga ma perché c'è in essa una forza interna di gravità che la attira verso terra.

Ebbene, come in natura, anche nell'amore è così. Abbiamo due modi di fare le cose: per costrizione o per attrazione.

C'è costrizione quando facciamo le cose per paura o per timore di un castigo, c'è attrazione quando facciamo le cose per spinta interna, per desiderio. Mostrate a un bimbo un giocattolo e vedrete come si lancia per afferrarlo. Chi lo spinge? Nessuno, è attratto dall'oggetto del suo desiderio.

Ebbene, se Gesù nel Vangelo di questa Domenica descrive l'amore reciproco in termini di comando, è perché per Lui "comando" è un imperativo interiore, non un obbligo che gli giunge dall'esterno. E' un *giogo soave* dirà in un'altra occasione.

Diciamo a volte: *Visto tutto quel che fai per me, mi sento in obbligo di farlo.*

Oppure: *Non posso non farlo.* Non è forse vero che se ami non riesci più a fare quel che ti pare?

Conclusione, c'è un tipo di obbligo, di imperativo, di strada obbligata che ci sale dall'interno e non è affatto un peso, al contrario è un'attrazione, è quanto di più bello e desiderato vien da fare.

2) Ma c'è un secondo aspetto della questione, è quello del *DOVERE*. Quand'ero in Seminario, i sacerdoti preposti alla mia formazione dicevano a me e ai miei amici: *Fai ogni giorno qualcosa di buono che non ti piace.*

Mi viene in mente quel filosofo che diceva: *Soltanto quando c'è il dovere di amare, l'amore è garantito per sempre.*

Che vuole dire, l'uomo che ama veramente, vuole amare per sempre. Si dice: *ti sposo perché ti amo.* Io preferisco che si dica: *ti sposo perché voglio amarti, perché ho deciso di amarti.* Chi ama è ben felice di dover amare, anzi gli sembra il comandamento più bello e liberante del mondo.

Dove voglio arrivare? A dire che l'amore, l'amicizia, ma anche il nostro rapporto con Dio non riescono ad essere sempre delle piacevoli corse sui prati e che proprio per questo hanno bisogno della parola dovere.

Il dovere è l'azione che può produrre più bene nel mondo: dico così perché le cose fatte per piacere e basta, non è detto che siano buone. Il piacere va più nella direzione dell'istinto, il dovere più nella direzione di ciò che è bene fare.

Il dovere è esigente, il piacere - lo dice la parola - è piacevole.

Anche se so bene che mentre le cose piacevoli hai sempre voglia di farle, le cose doverose, no. Il senso del dovere ci ricorda che nella vita c'è anche il *devi!* E che a volte occorre fare quel che nessun altro ha voglia di fare. Togliete il dovere dalla vita, non è più vita. Quando si muore dalla voglia di fare qualcosa di grande, di bello e di buono, è difficile evitare il dovere.

E ai bambini presenti dico: *Quando hai fatto tutto quello che potevi, hai fatto il tuo dovere.*

Arrivo a una conclusione.

Il pensiero di Gesù lo potrei riassumere così: il dovere ci fa fare bene le cose, ma è l'amore ce le fa fare belle.

*Gesù, nel portarci a casa le tue parole "Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri", ti diciamo:*

*"Solo se ti unisci a noi queste magnifiche parole troveranno attuazione."*